

DOSSIER



VALUTAZIONE

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 3
ASPETTI DELLA VALUTAZIONE	pag. 4
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	pag. 5
I TEMPI DELLA VALUTAZIONE	pag. 6
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DEGLI ALUNNI CON DSA	pag. 11
PROVE INVALSI	pag. 16
COMPETENZE DI CITTADINANZA	pag. 18
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 23
STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE	pag. 24
VALUTAZIONE DESCRITTIVA BAMBINI ANTICIPATARI I E II QUADRIMESTRE	pag. 28
SCHEDA DI VALUTAZIONE	pag. 30
SCHEDA DI PASSAGGIO INFANZIA – PRIMARIA	pag. 31
RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 34
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA – RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 42
FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	pag. 44
LIVELLI DI APPRENDIMENTO	pag. 45
CRITERI DI VALUTAZIONE IN ITINERE	pag. 47
GRIGLIA DI OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DAD – SCUOLA PRIMARIA	pag. 48
RUBRICHE VALUTATIVE ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA	pag. 50
DESCRITTORI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE –VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 53
DESCRITTORI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE – RILEVAZIONE DEI PROGRESSI	pag. 54
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 55
RUBRICHE DI VALUTAZIONE	pag. 57
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 73

- [DECRETO LEGISLATIVO n. 122/2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE n. 62/2017](#): Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- [LEGGE 41, 6 GIUGNO 2020 - Conversione Decreto Legge 22 dell'8 APRILE n. 22/2020](#). Conversione in Legge con modificazioni del decreto legge 8 aprile 2020, n°22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.
- [LEGGE 126 DEL 13 OTTOBRE 2020](#), legge di conversione del decreto 104 del 14 agosto, ART. 32. comma 6 - sexies
- [O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020](#) (Trasmissione Ordinanza – Linee Guida) *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.*
- [LINEE GUIDA 4 dicembre 2020](#)

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

La valutazione degli alunni è un atto complesso nel quale si ricomprendono diversi aspetti: formativi, informativi e didattici.

Il **Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (DPR 122 del 22 Giugno 2009)** ha apportato alcune specifiche novità alle procedure valutative spingendo le scuole ad analizzare criticamente le proprie pratiche valutative per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore **trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi** degli alunni.

- La valutazione ha un'evidente **finalità formativa** e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità di ciascuno al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti.
- La valutazione è **parte integrante della progettazione**, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.
- La valutazione è **equa e coerente** con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel POF e nelle programmazioni di classe; le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
- La valutazione è **trasparente e tempestiva**, secondo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e successive modificazioni; la scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La valutazione ha per oggetto

- il **processo di apprendimento**
- il **comportamento** degli alunni
- il **rendimento scolastico complessivo** degli alunni.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – D.M. 254/2012

La valutazione concorre, con la sua finalità formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno e di ciascuna alunna, a sollecitare i processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

La valutazione rappresenta un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare concerne la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere attiene alla capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

La valutazione si attua in tre fasi distinte, ma fortemente interrelate tra loro:

1. **FASE INIZIALE** con la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Costituiscono elementi di valutazione della fase iniziale:

- le prove di ingresso
- gli esiti dello scrutinio dell'anno scolastico precedente,
- gli esiti delle prove di verifica degli eventuali debiti formativi,
- le relazioni finali dei docenti dell'anno precedente,
- la valutazione globale di quinta (per le classi prime della secondaria) e il profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia,
- i piani personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali

2. **FASE INTERMEDIA** con la funzione di:

- valutare il processo degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso.

Costituiscono elementi di valutazione della fase intermedia:

- le verifiche, scritte e orali, somministrate nell'ambito dell'attività didattica ordinaria, al termine di ciascuna unità d'apprendimento,
- gli esiti delle prove somministrate al termine dei corsi di recupero previsti,
- la certificazione ed il giudizio relativi alla partecipazione degli studenti ai corsi aggiuntivi pomeridiani (attività aggiuntiva extracurricolare), rilasciati dai docenti titolari dei corsi stessi.

3. **FASE FINALE** con la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Concorrono alla valutazione della fase finale:

- tutti gli elementi di cui ai punti 1 e 2, ciascuno per la propria specificità e la partecipazione con profitto ai corsi aggiuntivi pomeridiani, alle attività trasversali, a classi aperte, a stage linguistici o sportivi.

GLI SCRUTINI E L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il docente della disciplina propone il livello, per la scuola primaria, il voto unico, per la scuola secondaria, in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate documentabili e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Nella formulazione di giudizio ogni docente terrà conto:

- della situazione generale di profitto della classe, della sua storia e della sua eventuale debolezza complessiva in una o più discipline;
- della relazione tra livelli di ingresso e risultati conseguiti, in particolare modo per le classi prime (primaria e secondaria), quinte (primaria) terze (secondaria);
- della continuità e intensità nell'impegno di studio, nella partecipazione, nell'attenzione e nella frequenza;
- della partecipazione proficua ai corsi di recupero e sostegno e la risposta positiva o meno a eventuali interventi di differenziazione didattica.

La valutazione finale tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

La non ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione va deliberata all'unanimità dal team docenti sulla base di criteri definiti dal Collegio.

NUMERO MINIMO DELLE PROVE PER I DUE PERIODI QUADRIMESTRALI:

Per le classi della Primaria

Gli insegnanti della scuola descrivono il processo di apprendimento di ciascun alunno sulla base delle rilevazioni inerenti la verifica degli obiettivi disciplinari programmati. Le descrizioni emerse porteranno il docente alla definizione del livello di apprendimento da riportare sul documento di valutazione.

Per le classi della Secondaria

Per le materie con valutazione scritto e orale e con un numero superiore a 5 ore di lezione: almeno n. 4 valutazioni (di cui almeno due prove scritte).

Per le materie con valutazione scritto/pratico e orale e con 3 ore di lezione: almeno 3 valutazioni (di cui almeno 1 prova scritta/pratica).

Per ed. fisica, arte e musica: almeno 2 valutazioni (di cui almeno 1 prova scritta/grafica/pratica) e per gli insufficienti almeno 3 voti.

Per le discipline con valutazione solo orale: almeno 2 valutazioni, per gli insufficienti minimo 3 valutazioni. Se a una prova corrispondono più valutazioni, una sola di queste è computabile ai fini del numero minimo. Tale numero minimo deve essere relativo ad ogni studente: pertanto, in caso di assenza dello studente, ove il numero complessivo di prove effettuate dalla classe sia limitato a quello minimo prescritto, la prova non effettuata dallo studente dovrà essere recuperata.

In considerazione del valore orientativo e diagnostico che le prove intermedie (o formative) devono possedere, le valutazioni delle stesse devono essere esplicitamente e tempestivamente comunicate agli studenti stessi (subito dopo la prova o la lezione successiva, se orale, se scritta al massimo prima dell'effettuazione della prova successiva non oltre 20 giorni).

Nella formulazione della proposta di voto al Consiglio di classe, soprattutto se negativa, occorre illustrare:

- il numero, la tipologia e gli esiti delle valutazioni dalle quali si ricava tale proposta, anche in riferimento all'andamento generale della classe;
- l'efficacia o meno degli interventi didattici ed educativi di recupero attuati; - il giudizio complessivo sull'allievo (capacità, personalità, impegno, storia individuale e curriculum degli studi) e sulle possibilità di seguire proficuamente il piano di studi della disciplina per l'anno successivo;
- i Consigli di classe sono tenuti ad agire nella massima collegialità, valutando tutti gli elementi in proprio possesso e giungendo a decisioni ponderate e adeguatamente motivate;
- i Consigli di classe, pur agendo in consonanza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti e con i presenti criteri, mantengono intatta la responsabilità finale delle decisioni; debbono pertanto svolgere il proprio delicato compito con equilibrio, autonomia di giudizio e attenzione costante alla particolarità e specificità delle situazioni da giudicare.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale terrà conto dei seguenti criteri:

- Si procede al giudizio finale di promozione nei confronti degli studenti per i quali i risultati sono stati sufficienti.
- Si procede al giudizio finale di promozione con incertezza in presenza di insufficienze non gravi in TRE discipline, e tali da poter essere recuperate con un lavoro personale svolto dallo studente all'inizio del nuovo anno scolastico, se il quadro complessivo è positivo.

Per gli studenti che presentino una situazione di profitto grave ed irrecuperabile verrà deliberata la non promozione. Per la definizione di gravità e irrecuperabilità della situazione di insufficienza e quindi di non promozione, il Consiglio di classe può riferirsi alla particolare profondità delle carenze (voti uguali a 4) e/o alla persistenza di debiti formativi e/o al numero elevato di insufficienze non gravi risultanti nel profitto di più discipline, ove tali situazioni lo portino ad escludere che lo studente possa affrontare gli impegni successivi.

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti stranieri, il Collegio richiama il quadro d'insieme delineato nei seguenti documenti :

Linee guida per l'integrazione degli studenti stranieri.

Protocollo d'accoglienza dell'Istituto Comprensivo

Il Consiglio di classe è tenuto a specificare, in sede di elaborazione del percorso didattico personalizzato, i criteri da adottare per la valutazione intermedia e finale degli studenti stranieri, che dovrà:

- tenere conto degli obiettivi stabiliti per ciascun alunno, della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto;
- essere coerente con quanto definito nel percorso didattico personalizzato. In caso di esonero, anche temporaneo, da qualche disciplina, sul documento di valutazione potrà comparire la relativa dicitura "esonerato" o "temporaneamente esonerato" o la valutazione dell'eventuale attività alternativa.

Inoltre come previsto dall'art 11/1 D.Lgs n. 59/2009: "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite ". In via del tutto eccezionale il C.d.D. potrà deliberare deroghe straordinarie al suddetto limite di assenze ai fini della validità dell'anno scolastico, come sotto elencato:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati per assenze continuative superiori a dieci giorni
- Terapie e/o cure programmate e documentate
- Ricoveri certificati in ospedale e/o case di cura

- Degenze post- operatorie documentate
- Partecipazioni ad attività esterne, viaggi di istruzione, stage, gemellaggio,
- Cause inerenti all'handicap per gli alunni diversamente abili
- Lutto
- Festività legate alle diverse religioni professate.

Tutte le assenze continuative, per i motivi sopra elencati, dovranno essere documentate tramite dichiarazione rilasciata dal medico curante, da ASL e Presidi Ospedalieri o autocertificate dai genitori o gli esercenti la patria potestà.

Le richieste da parte degli alunni o delle famiglie di ingressi posticipati e di uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo delle presenze effettivamente accertate.

In ottemperanza della legge sulla trasparenza i genitori dovranno essere messi a conoscenza dalla scuola degli esiti delle valutazioni, anche dei corsi di recupero intermedi e finali.

Assumono pertanto carattere prioritario, fra i criteri adottati, la trasparenza e l'esplicitazione degli obiettivi oggetto di verifica e dei criteri di correzione adottati. I docenti avranno cura di scegliere tipologie e livelli di prove coerenti con gli obiettivi da testare, attingendo volta per volta alle diverse tipologie indicate e scegliendo via via quelle più idonee a misurare il grado di apprendimento da parte degli allievi degli obiettivi specifici disciplinari.

La valutazione includerà la consapevolezza del riesame diagnostico dei punti di forza e debolezza nella preparazione disciplinare dello studente per attivare i correttivi necessari. È opportuno precedere a scelte valutative omogenee ed uniformi, pertanto saranno indicati gli apprendimenti essenziali per la certificazione delle competenze di uscita per la classe quinta primaria e per la classe terza secondaria e i livelli di apprendimento secondo le Indicazioni Nazionali.

Il voto di Comportamento è attribuito collegialmente dal C.d.C, nel caso in cui esso è inferiore a 6 decimi si delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con altri bisogni educativi speciali tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

O.M. del 4 dicembre 2020

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per gli alunni con **disabilità certificata**, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con **D.S.A.** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, sono effettuate sulla base di quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e dai familiari dello studente, e tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo scopo, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Di seguito si riportano l'articolo 4 dell'O.M. 128/1999 sulla **valutazione degli alunni in situazione di handicap** e l'**articolo 6 (commi 1, 2, 3, 4, 5, 6)** del Decreto N. 5669/2011 sulle forme di verifica e valutazione per gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Articolo 4 dell'O.M. 128/1999

Valutazione degli alunni in situazione di handicap

1. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.

2. Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di classe, in sede di valutazione trimestrale o quadrimestrale e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.

3. Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti artt. 2 e 3.

4. Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare ministeriale n. 262 del 22 settembre 1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato.

I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art.316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.4 della presente Ordinanza.

Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di

stage, di inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali.

In caso di ripetenza, il Consiglio di classe riduce ulteriormente gli obiettivi didattici del piano educativo individualizzato. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe. Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera in conformità dei precedenti artt 2 e 3, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione.

Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, ripetenti la terza classe degli istituti professionali e d'arte, possono frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art.312 e seguenti del D.Lvo n.297/1994, lezioni e attività delle classi successive, sulla base di un progetto - che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo - concordato dai rispettivi consigli di classe al fine del raggiungimento degli obiettivi educativi e del pieno sviluppo della persona, in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art.17, comma 4, dell'O.M. n.38/1999.

Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti artt.2 e 3.

6. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.

7. Trovano applicazione, in quanto connessi con il momento della valutazione, le disposizioni contenute nelle circolari n.163 del 16 giugno 1983 e n.262 del 22 settembre 1988, paragrafi n.6) svolgimento dei programmi, n.7 prove scritte, grafiche, scrittografiche, orali e pratiche e n.8) valutazione.

8. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.Lvo 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base

dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.38/1999.

9. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, previsti dal terzo comma dell'art.318 del D.Lvo n.297/1994, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.

10. I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

Articolo 6 (commi 1, 2, 3, 4, 5, 6) del Decreto N. 5669/ 2011

Forme di verifica e di valutazione degli alunni con DSA

1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli.

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

3. Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

4. Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

5. Fatto salvo quanto definito nel comma precedente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università.

6. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

Obbligatorietà.

Le prove Invalsi sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, basati su procedure articolate e rigorose, per gli studenti delle scuole italiane. Tutti gli istituti scolastici d'Italia, per le classi interessate, devono effettuare le prove poiché sono obbligatorie per legge (art. 51 comma 2 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35).

Per la partecipazione alle prove Invalsi, la scuola effettua l'iscrizione via web a un apposito indirizzo sul sito Invalsi. Da metà aprile, l'Invalsi rende disponibile tutto il materiale di supporto (protocollo di somministrazione, manuale del somministratore, manuale per la correzione delle prove).

Con anticipo rispetto alla prima prova, la scuola riceverà le prove da somministrare

Finalità

Lo scopo dei test è quello di tracciare un quadro di riferimento statistico sul livello di apprendimento in Italia. Con le prove Invalsi è possibile monitorare il sistema nazionale d'istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. Le rilevazioni su scala nazionale servono anche a identificare i punti deboli del sistema di istruzione e permettono, quindi, al MIUR di predisporre eventuali interventi sulla scorta di dati oggettivi. I test sono elaborati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur).

Classi e discipline

Nel nostro Istituto i test Invalsi vengono somministrati nelle classi II e V della scuola primaria e nella classe III della secondaria di primo grado.

I test Invalsi riguardano le discipline fondamentali, **italiano, matematica e inglese**; per la classe II della primaria non è prevista la prova d'inglese, ma se classe campione la prova di italiano è preceduta da una prova preliminare di lettura.

Accanto ai test di italiano e matematica, per la V primaria è previsto anche il Questionario studente la cui compilazione serve a raccogliere, sempre in forma anonima, informazioni sul contesto e il percorso dell'alunno.

Il tipo e il numero di domande dei test per materia, italiano e matematica, cambia in base al grado scolastico. Tutte le prove includono domande di difficoltà variabile. Ogni domanda corrisponde a una griglia di misurazione che valuta per ciascuna risposta la sua coerenza secondo schemi matematici-statistici: l'obiettivo di un test standard - come spiega l'Istituto Invalsi - è quello di misurare i risultati in base a una scala di abilità/competenze molto lunga, dai gradini più bassi a quelli più alti; in questo modo, come

afferma l'istituto Invalsi, i test permettono di rilevare i livelli di apprendimento in modo aggregato (non dei singoli), secondo le classi, le scuole e gli ordini scolastici.

Riservatezza

I test Invalsi sono anonimi e la privacy dei singoli alunni è tutelata; infatti, la gestione delle prove Invalsi segue un preciso protocollo al quale tutte le scuole italiane devono sottostare. I fascicoli che contengono i testi delle prove sono dotati di appositi codici identificativi della scuola, del plesso, del grado scolastico, della sezione e dello studente. Ogni alunno è identificato da un codice alfanumerico: solo i docenti coinvolti e incaricati di seguire i test conoscono a quale nominativo corrisponde. Le risposte degli studenti sono riportate su una speciale maschera elettronica con solo il codice alfanumerico e poi inviate all'istituto Invalsi per l'elaborazione dei dati.

Allievi con BES

I test Invalsi permettono di trovare le soluzioni adeguate per favorire la più larga inclusione possibile di tutti gli allievi. Con una nota congiunta (18 febbraio 2014), MIUR e Invalsi hanno specificato le modalità di partecipazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) che non deve rappresentare, comunque, un disagio.

Alla singola scuola spetta la decisione di includere o meno nelle rilevazioni nazionali, gli alunni con disabilità intellettiva. In caso positivo, i risultati non vengono calcolati nelle medie di classe e della scuola. Per le disabilità più diffuse, sensorie e motorie, con gli strumenti di supporto adeguati, è contemplato lo svolgimento delle prove che fanno media con i dati globali della classe e dell'istituto. In ogni caso, è necessario segnalare all'Invalsi la presenza e il genere di disabilità al fine della corretta elaborazione dei dati.

Esiti

Gli esiti dei test sono restituiti alle singole scuole in forma privata e anonima. Solo il Dirigente Scolastico e il Referente per la valutazione possono accedere alla visualizzazione completa dei dati.

Una password personalizzata consente, invece, al personale della scuola l'accesso a una parte dei dati. I docenti degli alunni che hanno partecipato alle rilevazioni, per esempio, vedono i dati della propria classe e quelli complessivi della scuola.

La scuola ha la possibilità di analizzare i risultati al suo interno, confrontandoli anche con quelli di altre scuole. Gli esiti dei test forniscono agli insegnanti un quadro di riferimento globale sulla classe e sulla scuola, e sono utili per migliorare l'azione didattica, laddove si siano evidenziate maggiori difficoltà. Le prove Invalsi non servono a valutare il profitto del singolo allievo, perciò i docenti non possono usarli per la valutazione, ad eccezione della prova per la classe III della scuola secondaria di primo grado che, essendo parte dell'esame di Stato, contribuisce a determinarne la valutazione finale.

L'Istituto Comprensivo "Laura Ciulli Paratore", in coerenza con quanto sostenuto nelle "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione", pone come finalità principale della scuola la crescita della persona umana attraverso la piena affermazione della centralità della "persona-studente":

- trasmettendo il patrimonio culturale che viene dal passato
- preparando i giovani alla vita adulta, fornendo le competenze necessarie per essere protagonisti del contesto socio-economico in cui vivono
- accompagnando il percorso di formazione dello studente sostenendolo nel faticoso processo di costruzione della propria personalità

La scuola dell'Infanzia favorisce lo sviluppo di:

- identità
- autonomia
- competenza
- cittadinanza

attraverso i **campi di esperienza**:

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo e il movimento*
- *Linguaggi, creatività, espressione*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

La scuola del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) promuove il pieno sviluppo della persona:

- concorre con le altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza
- accompagna gli alunni nell'elaborazione del **senso della propria esperienza**:
 - fornendo occasioni per
 - capire se stesso
 - prendere consapevolezza delle sue potenzialità
 - progettare percorsi esperienziali
 - favorendo lo sviluppo delle capacità per
 - imparare a leggere e gestire le proprie emozioni
 - porsi e perseguire obiettivi futuri
 - promuovendo il senso di responsabilità nel proprio lavoro, nella cura di sé, delle cose, degli ambienti naturali e sociali

- facilitando le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società
 - sollecitando la riflessione sui comportamenti di gruppo per riconoscere contesti positivi di relazione e pratiche collaborative
 - creando situazioni in cui gli alunni siano indotti a riflettere, comprendere, esercitare il pensiero analitico e critico, la fantasia e il pensiero divergente, a ricercare significati.
- promuove l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura attraverso gli ambiti e le discipline
 - promuove la pratica consapevole della cultura attraverso la **cittadinanza attiva** con esperienze educative significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà

Educare alla cittadinanza attiva significa anche:

- costruire il senso della legalità
- sviluppare un'etica della responsabilità imparando a scegliere e ad agire in modo consapevole
- impegnarsi ad elaborare idee e promuovere azioni per il miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione

- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**:
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
 - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale

e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE	INDICATORI
Imparare ad imparare	Lo studente è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> • prendere appunti seguendo uno schema logico ed organizzato • razionalizzare l'uso del tempo dedicato allo studio • partecipare attivamente a tutte le attività didattiche proposte con il massimo di consapevolezza e autonomia • comprendere testi di varia tipologia • cogliere gli input esterni (informazione e formazione), contestualizzarli e dare loro significato • lavorare in gruppo e condividere azioni e procedure • produrre una propria autovalutazione, riflettere sulla propria preparazione
Progettare	Lo studente è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> • identificare e definire il compito operativo assegnato • analizzare le variabili e le opportunità per ricercare le possibili soluzioni • applicare dati ed elaborarli • realizzare il compito tenendo sotto controllo il processo • essere in grado di apportare possibili modifiche/integrazioni
Comunicare	Lo studente è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) • decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto • comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando, anche informazioni specifiche • usare il linguaggio specifico arricchendo il lessico • rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, • emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) • inserirsi opportunamente in situazioni comunicative diverse
Collaborare e partecipare	Lo studente è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> • interagire rispettando le regole proprie del contesto • fornire apporti pertinenti e costruttivi al dialogo educativo • comprendere i diversi punti di vista, accettare sensibilità e culture diverse • gestire i momenti di conflitto attraverso forme di mediazione costruttive • favorire l'effettiva integrazione
Agire in modo autonomo e responsabile	Lo studente è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare compiti e consegne • pianificare il proprio lavoro • elaborare un giudizio critico

	<ul style="list-style-type: none"> • cogliere ed interiorizzare i principi della convivenza civile e democratica
Risolvere problemi	Lo studente è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare un metodo logico nell'analisi dei problemi • comprendere la realtà in termini problematici per produrre soluzioni • valutare i dati dell'esperienza per costruire e verificare ipotesi
Individuare collegamenti e relazioni	Lo studente è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> • cogliere collegamenti e relazioni di analogia/differenza, causa/effetto, premessa/conseguenza all'interno di un medesimo testo e tra testi diversi • cogliere i nessi tra elementi del testo e del contesto (di ordine storico, culturale ...) • cogliere la struttura logica in testi/contesti diversi, ma analoghi
Acquisire ed interpretare l'informazione	Lo studente è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> • individuare, in testi scritti o comunicazioni orali, informazioni/dati • valutare i dati espliciti o impliciti, distinguere valutazioni oggettive e soggettive • cogliere i nessi causa/effetto, premessa/conseguenza; • integrare informazioni desunte da fonti diverse (spiegazione del docente, libro di testo e altre fonti) • usare criticamente le fonti (cartaceo, Internet, giornali, televisione) dopo aver colto il grado di attendibilità/non attendibilità

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

La Scuola dell'Infanzia "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza"¹. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso le attività organizzate per i cinque "campi di esperienza". Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali, "L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, la potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione (...). L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa"¹.

Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto, adattati all'ordine di scuola.

¹Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, (2012), MIUR
http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf, pp. 19, 21, 24.

STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE

SCHEDA DI OSSERVAZIONE INIZIALE (BAMBINI ANTICIPATARI)

ALUNNO/A..... a.s.....

FREQUENZA : O regolare O saltuaria O antimeridiana O intera giornata O con rientro dopo mensa

DESCRITTORI	SI	NO	P
Soffre per il distacco dalla famiglia			
È' passivo al momento della separazione			
Tende ad isolarsi			
Si adatta facilmente alla vita della scuola			
Relaziona facilmente con i compagni			
Rispetta le regole di un gioco			
Lancia oggetti			
Tende ad aggredire i compagni			
Predilige le relazioni con i più grandi			
Predilige le relazioni con gli adulti			
Interagisce nel piccolo gruppo			
Interagisce nel grande gruppo			
Entra nel gruppo solo con l'intervento dell'insegnante			
È ancora legato ad un oggetto transizionale			
È sensibile se viene incoraggiato e gratificato			
Si muove liberamente nella sezione			
Mostra curiosità nei confronti dell'ambiente			
Ha acquisito il controllo sfinterico			
Comprende il significato di semplici incarichi			
Usa il linguaggio verbale per comunicare i propri bisogni			
Si esprime in modo chiaro e comprensibile			
Pronuncia correttamente le parole			
Racconta spontaneamente le esperienze personali			
È autonomo nelle azioni quotidiane			
Preferisce giochi da tavolo, manipolativi, di costruzione			
Preferisce giochi di movimento			
Partecipa serenamente alle attività scolastiche			

NOTE.....
.....
.....
.....

SCHEDA DI OSSERVAZIONE INIZIALE (BAMBINI DI 3 ANNI)

ALUNNO/A..... a.s.....

FREQUENZA : O regolare O saltuaria O antimeridiana O intera giornata O con rientro dopo mensa

DESCRITTORI	SI	NO	P
Soffre per il distacco dalla famiglia			
È passivo al momento della separazione			
Tende ad isolarsi			
Si adatta facilmente alla vita della scuola			
Relaziona facilmente con i compagni			
Rispetta le regole di un gioco			
Lancia oggetti			
Tende ad aggredire i compagni			
Ha un atteggiamento competitivo			
Predilige le relazioni con i più grandi			
Predilige le relazioni con gli adulti			
Interagisce nel piccolo gruppo			
Interagisce nel grande gruppo			
Entra nel gruppo solo con l'intervento dell'insegnante			
Ha spirito di iniziativa			
È ancora legato ad un oggetto transizionale			
È sicuro delle proprie capacità			
È sensibile se viene incoraggiato e gratificato			
Si muove liberamente nella sezione			
Mostra curiosità nei confronti dell'ambiente			
Percepisce la propria identità sessuale			
Presta attenzione all'ascolto			
Comprende il significato di semplici incarichi			
Usa il linguaggio verbale per comunicare i propri bisogni			
Si esprime in modo chiaro e comprensibile			
Pronuncia correttamente le parole			
Racconta spontaneamente le esperienze personali			
È autonomo nelle azioni quotidiane			
Preferisce giochi da tavolo, manipolativi, di costruzione			
Preferisce giochi di movimento			
Partecipa serenamente alle attività scolastiche			

NOTE.....

SCHEDA DI OSSERVAZIONE INIZIALE (BAMBINI DI 4 ANNI)

ALUNNO/A..... a.s.....

FREQUENZA : O regolare O saltuaria O antimeridiana O intera giornata O con rientro dopo mensa

DESCRITTORI	SI	NO	P
Soffre per il distacco dalla famiglia			
Ha fiducia nelle proprie possibilità			
Mostra piacere nel condividere le attività col gruppo classe			
Rispetta le norme della vita comunitaria			
Tende ad aggredire i compagni			
Ha un atteggiamento competitivo			
Interagisce nel piccolo gruppo			
Interagisce nel grande gruppo			
Ha spirito di iniziativa			
Tende ad isolarsi			
Ha stabilito un rapporto di collaborazione con i docenti			
Si mostra oppositivo			
È sereno all'interno dell'ambiente scolastico			
Comunica contenuti relativi alle proprie esperienze			
Presta attenzione all'ascolto di semplici testi			
Coglie il senso generale di un semplice testo ascoltato			
Interviene spontaneamente nelle conversazioni			
Sa cogliere la successione cronologica degli eventi			
Sa verbalizzare le fasi di una semplice esperienza			
Sa svolgere incarichi assegnati			
Accetta volentieri incarichi di fiducia			
Accetta le regole di un gioco			
Preferisce giochi da tavolo, manipolativi, di costruzione			
Preferisce giochi di movimento			
Si muove con sicurezza nello spazio scolastico			
Porta a termine un lavoro			

NOTE.....

SCHEDA DI OSSERVAZIONE INIZIALE (BAMBINI DI 5 ANNI)

ALUNNO/A..... a.s.....

FREQUENZA : regolare saltuaria antimeridiana intera giornata con rientro dopo mensa

DESCRITTORI	SI	NO	P
Soffre per il distacco dalla famiglia			
Ha fiducia nelle proprie possibilità			
Mostra piacere nel condividere le attività col gruppo classe			
Rispetta le norme della vita comunitaria			
Tende ad aggredire i compagni			
Ha un atteggiamento competitivo			
Interagisce nel piccolo gruppo			
Interagisce nel grande gruppo			
Ha spirito di iniziativa			
Tende ad isolarsi			
Ha stabilito un rapporto di collaborazione con i docenti			
Si mostra oppositivo			
È sereno all'interno dell'ambiente scolastico			
Comunica contenuti relativi alle proprie esperienze			
Presta attenzione all'ascolto di semplici testi			
Coglie il senso generale di un semplice testo ascoltato			
Interviene spontaneamente nelle conversazioni			
Sa cogliere la successione cronologica degli eventi			
Sa verbalizzare le fasi di una semplice esperienza			
Sa svolgere incarichi assegnati			
Accetta volentieri incarichi di fiducia			
Accetta le regole di un gioco			
Preferisce giochi da tavolo, manipolativi, di costruzione			
Preferisce giochi di movimento			
Si muove con sicurezza nello spazio scolastico			
Porta a termine un lavoro			

NOTE.....

SCUOLA DELL'INFANZIA "ALDO MORO"

A.S. 20__/20__

VALUTAZIONE DESCRITTIVA BAMBINI ANTICIPATARI I E II QUADRIMESTRE

ALUNN_ :

L'alunn_ _____, nel corso del 1) _____ quadrimestre,

(2) _____ nel gruppo-sezione instaurando (3) _____ e con le insegnanti.

L'alunn_ ha vissuto/ha vissuto abbastanza/non ha vissuto abbastanza serenamente la giornata scolastica, dimostrando di (4) _____ le regole, partecipa/non partecipa al gioco prediligendo il piccolo/grande gruppo.

L'alunn_ (5) _____ nella cura di sé e si muove/non si muove con sicurezza negli spazi scolastici.

L'alunn_ utilizza un (6) _____, (7) _____ per (8) _____ didattiche proposte. La motricità fine (9) _____.

Si esprime attraverso la modalità grafico-pittorica in maniera (10) _____..

A livello motorio (11) _____ le diverse esperienze proposte.

Conosce/non conosce le parti del viso e le rappresenta/non le rappresenta correttamente.

1) primo, secondo

2) si è inserita/o con difficoltà, si è inserita/o con alcune difficoltà, si è inserita/o senza nessuna difficoltà serenamente, con sicurezza, in modo attivo, con apprensione, in modo passivo.

3) rapporti preferenziali solo con alcuni compagni, buoni con i compagni, ottimi con i compagni

4) non accettare e rispettare, non accettare e rispettare sempre, accettare e rispettare.

5) non è autonomo/a, è abbastanza autonomo/a, è autonomo/a

6) linguaggio non sempre chiaro, linguaggio semplice, linguaggio ricco di vocaboli.

7) non mostra interesse, mostra poco interesse, mostra particolare interesse.

8) nessuna attività, alcune attività, tutte le attività.

9) non è ancora ben sviluppata, è poco sviluppata, è ben sviluppata.

10) liberamente eseguendo alcune forme sparse nel foglio, sempre più significativa.

11) non sperimenta, sperimenta con l'aiuto dell'insegnante, sperimenta.

MODALITA' COMPILAZIONE SCHEDA DI VALUTAZIONE INFANZIA

Nella casella corrispondente ad ogni indicatore delle varie aree della scheda esprimere con valutazione sintetica (A-B-C-D) il descrittore delle padronanze possedute e delle competenze acquisite e rilevate. Per gli alunni in uscita in base alle valutazioni registrate esprimere un valore medio da riportare nella voce "MATURAZIONE GLOBALE" della sezione SINTESI CONCLUSIVA.

Nel caso di attivazione DAD per i bambini che frequentano l'ultimo anno è prevista la compilazione della scheda descrittiva del PROFILO FINALE.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilata anche una SCHEDA DI PASSAGGIO sulle MODALITA' DI RELAZIONE del bambino utile per la formazione delle classi prime.

SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "A. MORO"		a.s.	a.s.	a.s.
		3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
ALUNN_ :				
FREQUENZA: REGOLARE= (R); SALTUARIA = (S) NON HA FREQ. (X)				
FREQUENZA: ANTIMERIDIANA (A); INTERA GIORNATA (I)				
AMBITO SOCIO-AFFETTIVO-RELAZIONALE				
ADATTAMENTO ALLA VITA DI GRUPPO				
RISPETTO DELLE REGOLE				
SENSO DI RESPONSABILITÀ				
*SPIRITO D'INIZIATIVA NELLE VARIE ATTIVITA') 3 ANNI VALUT. II°Q				
COLLABORAZIONE PER REALIZZARE UN PROGETTO COMUNE (3 ANNI VAL. II°Q)				
INTERAZIONE CON LE FIGURE PRESENTI NELLA SCUOLA				
PARTECIPAZIONE A GIOCHI DI GRUPPO				
*ACQUISIZIONE E CONSOLIDAMENTO AUTONOMIA (3 ANNI VAL. II°Q)				
AMBITO MOTORIO				
COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE				
EQUILIBRIO STATICO E DINAMICO (LATERALIZZAZIONE M/D)				
ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE				
COORDINAZIONE FINO-MOTORIA (TAGLIARE, PIEGARE, COLORARE)				
COMPETENZE SENSO PERCETTIVE				
COORDINAZIONE OCULO-MANUALE				
CONOSCENZA DELLO SCHEMA CORPO				
*RAPPRESENTAZIONE DELLO SCHEMA CORPOREO (3 ANNI VAL. II°Q VISO)				
ESECUZIONE DI PERCORSI E GIOCHI MOTORI				
AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO-COMUNICATIVO				
COMPRESIONE DELLA CONSEGNA				
PRONUNCIA CORRETTA DI FONEMI				
FORMULAZIONE DI FRASI DI SENSO COMPIUTO				
DESCRIZIONE VERBALE DI OGGETTI, PERSONE E SITUAZIONI				
COMUNICAZIONE VERBALE CON I COMPAGNI				
COMUNICAZIONE VERBALE CON I DOCENTI				
COMPRESIONE DI SEMPLICI IMMAGINI-FIGURE-DISEGNO				
*COMPRESIONE DEL MESS. COMUNICATIVO DI STORIE IN SEQ. (NON VAL. 3 A)				
UTILIZZO DEL DISEGNO COME FORMA ESPRESSIVA COMUNICATIVA				
UTILIZZO CREATIVO DEI MATERIALI A DISPOSIZIONE				
*COLORAZIONE ENTRO MARGINI E CONFINI DEFINITI (3 ANNI VAL. II°Q)				
RIPRODUZIONE DI SEMPLICI RITMI (GESTO, PAROLA, SEGNO GRAFICO ESPRES.)				
USO DELLA VOCE PER RIPRODURRE CANTI, POESIE, FILASTROCCHIE				
*SCOPRIRE LA PLURALITA' LINGUISTICHE PARTECIPANDO ALL'ASCOLTO E ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA DIVERSA DALLA PROPRIA. (NON V. 3)				
AMBITO LOGICO CONCETTUALE				
*ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO FOGLIO (DES/SIN./ALTO/BASSO) (NON VAL. 3 A)				
CLASSIFICAZIONE DI OGGETTI IN BASE AD UN ATTRIBUTO(FORMA/COLORE/DIM.)				
*SERIAZIONE DI OGGETTI (PER DIMENSIONE/SPESORE) (NON VAL. 3 ANNI)				
*SUCCESSIONE TEMPORALE (NON VAL. NEI 3 ANNI)				
ESECUZIONE DI SEMPLICI SEQUENZE				
*FORMULAZIONE DI DOMANDE, IPOTESI, PREVISIONI E SOLUZIONI (NON VAL. 3°)				
EDUCAZIONE CIVICA				
CONOSCENZA CONDIVISIONE E RISPETTO DELLE PRINCIPALI REGOLE DELLA VITA SOCIALE E DI CONVIVENZA.				
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA.				
RISPETTO DELLE DIVERSITÀ				
CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI TRADIZIONI DELLA COMUNITÀ DI APPARTENENZA.				
ASSUNZIONE DI COMPORTAMENTO DI RISPETTO E DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA PROPRIA PERSONA.				
SPERIMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI				
LIVELLO VAL.	A= AVANZATO	B=INTERMEDIO	C=BASE	D= IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

SCHEDA DI PASSAGGIO DALL'INFANZIA ALLA PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "ALDO MORO"

A.S. 20__/20__

VALUTAZIONE INFORMATIVA

DOCUMENTO DI PASSAGGIO TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA ALUNNO/A:

L'alunno ha frequentato (1).....e (2).....alla vita scolastica fino alla sospensione delle attività didattiche in presenza.

Ha (3).....l'autonomia, la sicurezza e la stima di sé.

Ha instaurato con le insegnanti un rapporto (4)..... e con i compagni assume atteggiamenti (5).....

Rispetta (6)..... le regole della vita comunitaria.

Partecipa alle attività (7)....., si applica (8).....e porta a termine un impegno (9).....

Preferisce giocare (10)..... e predilige giochi (11)..... Evidenzia (12) conoscenze dello schema corporeo che riproduce graficamente con (13) Durante le attività svolte in presenza il/la bambino/a ha (14) sviluppato la motricità fine della mano.

Sa comunicare in modo (15)e pronuncia (16) tutti/alcuni fonemi. Ascolta(17) e comprende in modo (18)messaggi e racconti che riesce ad elaborare con (19) Memorizza (20)canti, filastrocche e poesie.

Opera seriazioni, classificazioni e raggruppamenti con (21) conosce/non conosce tutti/alcuni simboli numerici entro la decina. Mette/non mette in sequenza logica eventi, esperienze, racconti. Sa utilizzare/ non sa utilizzare le diverse/alcune tecniche espressive nelle attività grafico pittoriche realizzando produzioni (22).....

Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha partecipato/non ha partecipato/ha partecipato saltuariamente alle attività proposte durante la Didattica a Distanza in modo(23)...e ha mostrato un impegno(24) interagendo (25).....con i propri compagni di classe e con le maestre.

In base alle regole stabilite durante le attività sincrone il/la bambino/a ha/non ha rispettato il proprio turno prima di parlare ed è/non è riuscito ad organizzare (26)il proprio lavoro. Ha/non ha restituito(27)...gli elaborati richiesti.

A conclusione dell'intero periodo di frequenza nella Scuola dell'Infanzia, l'alunno/a ha/non ha (28) le conoscenze, le competenze e abilità.

DOCUMENTO DI PASSAGGIO TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA

- 1) regolarmente, saltuariamente, con lunghi periodi di assenza.
- 2) serenamente, con sicurezza, in modo attivo, con apprensione, in modo passivo.
- 3) totalmente acquisito, acquisito, parzialmente acquisito, non ancora acquisito.
- 4) di fiducia, di collaborazione, poco corretto, superficiale, poco collaborativo, provocatorio, conflittuale, oppositivo.
- 5) corretti, positivi, oppositivi, aggressivi, affettuosi, di disponibilità, remissivi, dominanti, competitivi, scontroso, imitativi, di dipendenza, di gelosia, selettivi.
- 6) sempre, spesso, in parte, non sempre, mai.
- 7) sempre e volentieri dimostrandosi creativo e propositivo, sempre e volentieri dimostrandosi collaborativo, volentieri, abbastanza volentieri, con difficoltà.
- 8) per un tempo prolungato, per un tempo limitato, per breve tempo, con continuità, frettolosamente.
- 9) in modo sistematico, accurato, attento, corretto, solo se sollecitato, disordinatamente, non porta a termine.
- 10) da solo, con un amico, nel piccolo gruppo, nel grande gruppo.
- 11) creativi, motori, liberi, sedentari, di ruolo, manipolativi, di costruzione, da tavolo.
- 12) ottime, più che buone, buone, sufficienti, insufficienti.
- 13) precisione e ricchezza di particolari, con precisione, con poca precisione.
- 14) ben, poco, non sviluppato.
- 15) chiaro, corretto, con linguaggio appropriato, poco chiaro, approssimativo.
- 16) in modo corretto, non pronuncia in modo corretto.
- 17) con attenzione, con poca attenzione.
- 18) adeguato, non adeguato.
- 19) molta precisione e ricchezza di particolari, poca precisione, con difficoltà.
- 20) con facilità, con difficoltà, con molta difficoltà.
- 21) correttezza, incertezza, solo con l'aiuto dell'insegnante.
- 22) molto originali e creative, ricche di particolari, abbastanza ricche di particolari, molto semplici e standardizzate, poco precise e carenti di particolari.
- 23) attivo e propositivo, responsabile, costante, solo se motivato, in maniera discontinua.
- 24) continuo, discontinuo, superficiale.
- 25) serenamente, non interagendo
- 26) in modo autonomo, con l'aiuto di un adulto
- 27) puntualmente, in modo saltuario.
- 28) totalmente acquisito, acquisito, parzialmente acquisito, non acquisito.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, per ogni alunno viene compilata anche una SCHEDA DI PASSAGGIO SULLE MODALITA' DI RELAZIONE del bambino utile per la formazione delle classi prime

ISTITUTO COMPRESIVO "L. CIULLI PARATORE" - PENNE- SCUOLA DELL'INFANZIA "ALDO MORO" SCHEDA DI PASSAGGIO			
ALUNN_ :			
ANTICIPATARI_ :	SI	NO	
CITTADIN_ ITALIAN_ :	SI	NO	
PARLA LINGUA ITALIANA ? :	SI	NO	POCO
SOCIALIZZAZIONE: MODALITA' DI RELAZIONE			
MODALITA' DI RELAZIONE CON L'ADULTO - INSEGNANTE		COMPORTAMENTO PREVALENTE	
PRIVILEGIA UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE		1	
PRIVILEGIA UN ATTEGGIAMENTO DI DIPENDENZA		2	
PRIVILEGIA UN ATTEGGIAMENTO DI RIFIUTO/ DI IRREQUIETEZZA ECC.		3	
MODALITA' DI RELAZIONE CON I COMPAGNI		COMPORTAMENTO PREVALENTE	
E' BEN INTEGRATO NEL GRUPPO, NE RISPETTA LE REGOLE E COLLABORA PROFICUAMENTE		1	
TENDE AD ISOLARSI E/O VIENE EMARGINATO NELLE ATTIVITA' COMUNI		2	
TENDE AD ASSUMERE UN RUOLO PRIMARIO, IMPONENDO LE PROPRIE SCELTE E/O MANIFESTANDO ATTEGGIAMENTI OPPOSITIVI -AGGRESSIVITA'-DISTURBO (barrare eventuali voci non corrispondenti)		3	
NEL CORSO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA		COMPORTAMENTO PREVALENTE	
SI APPLICA CON CURA, IN MODO AUTONOMO		1	
VA GUIDATO, INCORAGGIATO E STIMOLATO CONTINUAMENTE DALL'INSEGNANTE		2	
SI OPPONE ALL'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' ASSUMENDO ATTEGGIAMENTI DI DISTURBO		3	
NEL CORSO DI ATTIVITA' ESPRESSIVE LIBERE		COMPORTAMENTO PREVALENTE	
SI ORGANIZZA, LAVORA IN GRUPPO E COLLABORA		1	
NON COLLABORA CON I COMPAGNI E/O RICERCA L'AIUTO DELL'INSEGNANTE		2	
CERCA DI ATTIRARE L'ATTENZIONE DEI COMPAGNI E/O DELL'INSEGNANTE, DIMOSTRANDO DISINTERESSE E RIFIUTO PER L'ATTIVITA'.		3	
DURANTE UN GIOCO ORGANIZZATO		COMPORTAMENTO PREVALENTE	
ACCETTA IL GIOCO, VI PARTECIPA E NE RISPETTA LE REGOLE		1	
TENDE AD ISOLARSI E/O VIENE ISOLATO, ACCETTA PASSIVAMENTE E PARTECIPA SOLO SE INCORAGGIATO		2	
RIFIUTA LE REGOLE ED ASSUME COMPORAMENTI INADEGUATI E DI DISTURBO		3	
MODALITA' DI COMPILAZIONE: Individuare all'interno dei singoli settori (indicati con i numeri 1-2-3 il comportamento prevalente. Va individuata un'UNICA RISPOSTA. Accertato il numero che prevale nelle varie risposte, si barra il descrittore che sintetizza il comportamento prevalente.			
MATURAZIONE GLOBALE: indicare con una X (tenere conto della sintesi emersa nella scheda di valutazione)		SOCIALIZZAZIONE: MODALITA' DI RELAZIONE COMPORTAMENTO PREVALENTE	
<input type="checkbox"/> TOTALMENTE RAGGIUNTA		<input type="checkbox"/> COLLABORATIVO E BEN INTEGRATO	
<input type="checkbox"/> RAGGIUNTA		<input type="checkbox"/> SCARSAMENTE COLLABORATIVO E POCO INTEGRATO	
<input type="checkbox"/> PARZIALMENTE RAGGIUNTA		<input type="checkbox"/> NON COLLABORATIVO E POCO INTEGRATO	
<input type="checkbox"/> NON RAGGIUNTA			

**RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA
- SCUOLA DELL'INFANZIA-**

	INDICATORI	DESCRITTORI		
		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO
COSTITUZIONE -Dignità e identità della persona. - Relazione e partecipazione.	Conoscenza di condivisione e rispetto delle principali regole della vita sociale e di convivenza	Conosce alcune regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri e se sollecitato, le osserva.	Conosce e osserva generalmente le regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri.	Conosce e applica le regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri.
	Partecipazione alla vita scolastica.	E' abbastanza inserito nel gruppo classe anche se la relazione con i coetanei e gli adulti è piuttosto difficoltosa. Ha bisogno del supporto del docente negli scambi comunicativi e va incoraggiato nel rispetto dei turni di parola. Partecipa alle attività proposte solo se stimolato dall'insegnante.	E' inserito nel gruppo classe ed ha stabilito un rapporto positivo con i coetanei e gli adulti. Partecipa agli scambi comunicativi e generalmente rispetta i turni di parola. Partecipa in modo discontinuo alle attività proposte.	E' ben inserito nel gruppo classe ed ha stabilito un rapporto positivo con i coetanei e di fiducia con gli adulti. Partecipa agli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. Partecipa con impegno alle attività proposte.
	Rispetto delle diversità.	Rispetta su sollecitazione le diversità.	Rispetta generalmente le diversità.	Rispetta le diversità.
SVILUPPO SOSTENIBILE -Educazione ambientale. -Educazione alla salute. -Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Assunzione di comportamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente, della propria persona e conoscenza delle principali tradizioni della comunità di appartenenza.	Guidato, assume comportamenti adeguati alla salvaguardia dell'ambiente e adotta pratiche corrette di cura di sé. Mostra curiosità per alcune delle principali tradizioni della comunità di appartenenza.	Solitamente assume comportamenti adeguati alla salvaguardia dell'ambiente e adotta pratiche corrette di cura di sé. Conosce alcune delle principali tradizioni della comunità di appartenenza.	Assume comportamenti di rispetto all'ambiente e alla propria persona. Riconosce l'importanza delle principali tradizioni della comunità di appartenenza.
CITTADINANZA DIGITALE	Sperimentazione delle tecnologie digitali	Necessita dell'intervento del docente per sperimentare gli strumenti tecnologici presenti a scuola.	Sperimenta con curiosità gli strumenti tecnologici presenti a scuola.	Sperimenta autonomamente gli strumenti tecnologici presenti a scuola.

RUBRICA VALUTATIVA AMBITO AFFETTIVO-RELAZIONALE

- SCUOLA DELL'INFANZIA-

NUCLEO FONDANTE	INDICATORI	DESCRITTORI		
		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO
IDENTITA - SVILUPPO EMOTIVO E AFFETTIVO	Adattamento alla vita di gruppo.	É abbastanza inserito nel gruppo classe anche se la relazione con i coetanei è piuttosto difficoltosa.	É inserito nel gruppo classe ed ha stabilito un rapporto positivo con i coetanei.	É ben inserito nel gruppo classe ed ha stabilito un rapporto positivo con i coetanei.
	Rispetto delle regole.	Conosce alcune regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri e se sollecitato, le osserva.	Conosce e osserva generalmente le regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri.	Conosce e applica le regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri.
	Senso di responsabilità.	Non sempre agisce in modo autonomo e responsabile, poco propenso ad organizzare giochi e attività, mostra difficoltà nel portare a termine il proprio lavoro	Generalmente agisce in modo autonomo e responsabile, organizza giochi ed attività e porta a termine il proprio lavoro in modo discontinuo.	Agisce in modo autonomo e responsabile, organizza giochi e attività e porta a termine il proprio lavoro.
	Spirito d'iniziativa nelle varie attività.	Si adegua alle decisioni dell'insegnante e dei compagni sia nel gioco che nel lavoro.	Formula proposte di attività e di gioco ai compagni con cui è più collaborativo.	Formula proposte di attività e di gioco ai compagni e semplici istruzioni.

**RUBRICA VALUTATIVA AMBITO AFFETTIVO-RELAZIONALE
- SCUOLA DELL'INFANZIA-**

NUCLEO FONDANTE	INDICATORI	DESCRITTORI		
IDENTITÀ PERSONALE – IDENTITÀ SOCIALE		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO
	Collaborazione per realizzare un progetto comune.	Esegue attività collettive imitando i compagni.	Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi.	Collabora nel gruppo e, su suggerimento dell'insegnante, si relaziona ai compagni.
	Interazione con le figure presenti nella scuola.	La relazione con gli adulti non è del tutto spontanea.	Ha stabilito un rapporto positivo con gli adulti.	Ha stabilito un rapporto di fiducia con gli adulti.
	Partecipazione a giochi di gruppo.	Se opportunamente guidato, è in grado di condividere giochi, di rispettare le regole del gioco libero e, guidato dall'insegnante, di esprimere le proprie ragioni.	Condivide alcuni giochi, rispetta quasi sempre le regole del gioco guidato dall'insegnante e del gioco libero, esprimendo le proprie ragioni.	Condivide spontaneamente giochi, rispetta le regole del gioco guidato dall'insegnante e del gioco libero, esprimendo le proprie ragioni e se opportunamente guidato è in grado di comprendere le regole dal punto di vista del compagno.
	Acquisizione e consolidamento autonomia.	Non è autosufficiente a livello personale, nell'utilizzo dei materiali, nell'organizzazione e nel compiere scelte.	È poco autosufficiente a livello personale e nell'utilizzo dei materiali. Non sempre si organizza e sa compiere scelte in modo indipendente.	È autosufficiente a livello personale e nell'utilizzo dei materiali, si organizza e compie scelte autonome.

**RUBRICA VALUTATIVA AMBITO MOTORIO
- SCUOLA DELL'INFANZIA-**

NUCLEI FONDANTI	INDICATORI	DESCRITTORI		
IDENTITÀ PERSONALE – ESPRESSIONE CORPOREA – MOTRICITÀ- SCHEMA CORPOREO		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIARIO
	Coordinazione dinamica generale.	Ha difficoltà nell'esecuzione dei movimenti e nell'acquisire e mantenere le posture.	Sperimenta capacità coordinative che risultano adeguate.	Possiede una coordinazione dinamica generale e consente di muoversi liberamente.
	Equilibrio statico e dinamico (lateral.s/d).	Ha difficoltà nell'equilibrio statico-dinamico.	Sperimenta l'equilibrio statico-dinamico.	Possiede l'equilibrio statico-dinamico.
	Orientamento spazio-temporale.	Combina in forma globale alcune azioni motorie utilizzando semplici punti di riferimento.	Combina alcune azioni motorie e si orienta guidato nello spazio conosciuto.	Combina alcune azioni motorie e si orienta nello spazio conosciuto.
	Coordinazione fine-motoria (tagliare, piegare, colorare).	Non ha ancora ben sviluppato la motricità fine.	Ha sviluppato in modo adeguato la motricità fine.	Ha affinato la motricità fine.
	Competenze senso percettive.	Stimolato dall'insegnante individua le potenzialità sensoriali e relazionali del proprio corpo.	Conosce le potenzialità sensoriali e relazionali del proprio corpo.	Prende atto delle sensazioni sensoriali e relazionali del proprio corpo, utilizzando alcune.
	Coordinazione oculo-manuale.	Non ha ancora ben sviluppato la coordinazione oculo-manuale.	Ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale.	Ha sviluppato un adeguato livello di padronanza della coordinazione oculo-manuale.
	Conoscenza dello schema corporeo.	Conosce e denomina alcune parti del corpo, se guidato.	Conosce e denomina alcune parti del corpo.	Conosce e denomina alcune parti del corpo.
	Rappresentazione dello schema corporeo.	Solo se guidato sa rappresentare lo schema corporeo nella sua totalità.	Sa rappresentare lo schema corporeo nella sua totalità in modo incompleto.	Riproduce graficamente lo schema corporeo nella sua totalità in maniera incompleta.
	Esecuzione di percorsi e giochi motori.	Esegue con difficoltà semplici percorsi, andature e movimenti.	Esegue semplici percorsi, andature e movimenti mostrando insicurezza.	Esegue con facilità e sicurezza semplici percorsi, andature e movimenti corretti.

**RUBRICA VALUTATIVA AMBITO LINGUISTICO - ESPRESSIVO - COMUNICATIVO
- SCUOLA DELL'INFANZIA-**

NUCLEI FONDANTI	INDICATORI	DESCRITTORI		
<p align="center">ASCOLTO E PARLATO</p> <p align="center">SCRITTURA</p> <p align="center">LETTURA</p> <p align="center">DIFFERENZE LINGUISTICHE</p>		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO
	Comprensione della consegna.	Ascolta con disattenzione informazioni ed indicazioni. Comprende ed esegue semplici consegne se sollecitato.	Ascolta e comprende semplici informazioni e indicazioni. Esegue le consegne.	.Ascolta e informazioni ed Esegue le autonomamente
	Pronuncia corretta di fonemi. Formulazione di frasi di senso compiuto. Descrizione verbale di oggetti, persone e situazioni.	Non ha fiducia nel proprio modo di esprimersi. Non sempre usa il linguaggio verbale per esprimersi. Non descrive verbalmente oggetti, persone e situazioni.	Ha poca fiducia nel proprio modo di esprimersi. Usa il linguaggio verbale con incertezza. Inizia a descrivere verbalmente oggetti, persone e situazioni con lessico essenziale.	Ha fiducia nel p di esprimersi. Usa il linguag correttamente. Descrive oggetti, persone con lessico adeg
	Comunicazione verbale con i compagni. Comunicazione verbale con i docenti.	Non comunica verbalmente con i compagni e con i docenti.	Inizia a comunicare verbalmente con i compagni e con i docenti.	Comunica verli correttamente compagni e con
	Comprensione di semplici immagini-figure-disegni.	Mostra difficoltà a comprendere semplici immagini, figure e disegni.	Comprende in modo essenziale semplici immagini, figure e disegni.	Comprende sem immagini, figure modo adeguato.

**RUBRICA VALUTATIVA AMBITO LINGUISTICO – ESPRESSIVO – COMUNICATIVO
- SCUOLA DELL'INFANZIA-**

NUCLEI FONDANTI	INDICATORI	DESCRITTORI		
ESECUZIONE, PRODUZIONE, ASCOLTO MUSICALE - ESPRESSIONE NON VERBALE		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO
	Comprensione del messaggio comunicativo di storie in sequenza.	Ascolta con disattenzione storie e racconti. Non comprende il messaggio comunicativo.	Ascolta e comprende storie e racconti in sequenza in modo essenziale.	Ascolta e comprende racconti in sequenza adeguato.
	Scoprire le pluralità linguistiche partecipando all'ascolto e all'apprendimento di una lingua diversa dalla propria.	Comprende in modo parziale e discontinuo semplici parole.	Comprende in modo parziale parole e semplici messaggi.	Comprende e utilizza messaggi e semplici parole di uso quotidiano.
	Utilizzo del disegno come forma espressiva comunicativa. Colorazione entro margini e confini definiti.	Non riesce ad esprimere emozioni e vissuti attraverso riproduzioni grafiche. Non rispetta margini e confini definiti.	Inizia ad esprimere emozioni e vissuti con riproduzioni grafiche essenziali. Non sempre rispetta margini e confini definiti.	Esprime emozioni e vissuti con riproduzioni grafiche. Rispetta margini e confini definiti.
	Utilizzo creativo dei materiali a disposizione.	Non esplora, non osserva il materiale a disposizione. Non lo utilizza in modo creativo.	Esplora, osserva il materiale a disposizione. Lo utilizza in modo creativo solo se guidato.	Ha acquisito la capacità di esplorare ed utilizzare il materiale a disposizione. Lo utilizza adeguatamente creativamente.
	Riproduzione di semplici ritmi (gesto, parola, segno grafico espressivo).	Non riesce a riprodurre semplici ritmi.	Riproduce con difficoltà semplici ritmi.	Riproduce semplici ritmi.
	Uso della voce per riprodurre canti, poesie, filastrocche.	Non partecipa alle attività di riproduzione di canti, poesie, filastrocche, drammatizzazioni.	Partecipa superficialmente alle attività di riproduzione di canti, poesie, filastrocche, drammatizzazioni.	Ha acquisito la capacità di utilizzare attivamente la voce per la riproduzione di canti, poesie, filastrocche, drammatizzazioni.

**RUBRICA VALUTATIVA MBITO LOGICO CONCETTUALE
-SCUOLA DELL'INFANZIA-**

NUCLEI FONDANTI	INDICATORI	DESCRITTORI		
NUMERO – QUANTITA’ E MISURA – SPAZIO – TEMPO –		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIARIO
	Orientamento nello spazio foglio (destra /sinistra/alto/basso).	Si avvia alla conoscenza e all’uso dei principali concetti topologici. Necessita della guida dell’insegnante per orientarsi nello spazio foglio.	Conosce i concetti topologici ma non sempre li usa in maniera appropriata. Esegue percorsi sul foglio.	Utilizza con proprietà i concetti topologici nello spazio con adeguatezza.
	Classificazione di oggetti in base a un attributo (forma, colore dimensione).	Con la guida dell’insegnante raggruppa oggetti in relazione.	Raggruppa oggetti in relazione ad un criterio. dato e sa motivare la scelta.	Raggruppa oggetti in base alle indicazioni date e identifica alcune proprietà.
	Seriazione di oggetti (per dimensione / spessore).	Ordina oggetti in base a macro caratteristiche, su indicazione dell’insegnante.	Ordina spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta.	Ordina oggetti per caratteristiche e funzioni combinate (es. bottiglie grandi).
	Successione temporale.	Osserva le routine della giornata, individua alcune fasi delle attività scolastiche e con l’aiuto dell’insegnante riferisce eventi sulle sue esperienze utilizzando un linguaggio verbale.	Individua le fasi temporali delle attività quotidiane e riferisce eventi sulle sue esperienze recenti utilizzando il linguaggio verbale.	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente. Sa dire cosa succede in un momento immediato.

**RUBRICA VALUTATIVA AMBITO LOGICO CONCETTUALE
-SCUOLA DELL'INFANZIA-**

NUCLEO FONDANTE	INDICATORI	DESCRITTORI		
		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO
OSSERVAZIONE E CONOSCENZA	Esecuzione di semplici sequenze.	Se guidato, riproduce ritmi sonori e grafici.	Riproduce ritmi sonori e grafici.	Esegue spontaneamente ritmi sonori e grafici sapendone spiegare la struttura.
	Formulazione di domande, ipotesi, previsioni e soluzioni.	Risolve semplici problemi di vita quotidiana; riflette su aspetti dell'attività solo se appena vissuta. risolve i piccoli problemi di vita quotidiana solo se opportunamente guidato. Imita il lavoro o il gioco dei compagni.	Risolve semplici problemi di vita quotidiana. Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni. Necessita di stimoli per utilizzare le proprie conoscenze e gli strumenti a disposizione. Dimostra prime abilità logiche, ricerca soluzioni a ipotesi e problemi con l'aiuto dell'insegnante	Risolve problemi utilizzando le conoscenze acquisite, scoprendo metodologie esplicithe per spiegare. Opera con due alternative. Espone la propria opinione con semplici argomenti. Fronte ad una proposta un problema non ha soluzioni note: si rivolge chiedendo aiuto all'insegnante o alla collaborazione dei compagni.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

RIFERIMENTI NORMATIVI

“La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti.” (Cerini)

Con nota prot. n. 2158 del 4-12-2020 è pervenuta alle istituzioni scolastiche l’Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, recante la “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria”, con le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi.

Esse richiedono l’implementazione di un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e vuole dare spazio a considerare i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali che sono alla base dei risultati dell’apprendimento. Il voto sarà sostituito da una descrizione autentica, analitica, affidabile che permette di conoscere il livello raggiunto nelle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Pertanto qualsiasi tentativo di corrispondenza tra voti numerici e livelli individuati diventa incongruente.

A partire dal I quadrimestre dell’ anno scolastico 2020/2021 i voti quindi non saranno più utilizzati nei documenti di valutazione.

Il nuovo Documento di Valutazione sarà comune a tutte le classi eccetto nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento.

Gli obiettivi di apprendimento saranno quelli significativi affrontati nel periodo descritto (es. I quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l’intero anno scolastico.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento secondo quattro dimensioni:

- **Autonomia** dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- **Continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Non vi è continuità quando l’apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- **Tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

- **Risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare gli obiettivi di apprendimento disciplinari riferiti a Nuclei tematici. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati.

Essi sono poi definiti nella Progettazione Annuale presentata ad inizio anno scolastico alle famiglie. All'interno di questi documenti, i docenti individuano per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

Il documento di Valutazione conterrà:

- Disciplina
- Obiettivi di apprendimento
- Livello raggiunto per ciascun obiettivo o per più obiettivi afferenti lo stesso nucleo.

La valutazione ha grande rilievo nel determinare negli alunni autostima, acquisizione di competenze per la vita, meta-cognizione, orientamento, pertanto deve essere svolta con grande scrupolosità.

Il compito di formulare i criteri della valutazione è affidato alla collegialità dei docenti attraverso il confronto all'interno dei team di classe e nelle riunioni per classi parallele, promuovendo forme di riflessione e di autovalutazione, e si avvale dell'interlocuzione con le famiglie nell'ambito di un patto educativo da costruire in maniera condivisa.

La valutazione deve

- stimare l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali e non valutare la persona
- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato
- prestare attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali
- non incidere negativamente sulla sicurezza e fiducia degli alunni
- favorire l'autovalutazione da parte degli alunni: migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento
- usare l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento, non come atto da sanzionare
- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento indispensabile per rivedere le pratiche didattiche, riadattare la programmazione e attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento apprendimento
- non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio appiattendosi solo sulla funzione certificativa.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a TUTTE le discipline di studio, compresa Educazione Civica.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI – Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP – Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.

VALUTAZIONI IN ITINERE

Per quanto concerne le valutazioni “in itinere”, le loro modalità pratiche sono completamente affidate all’autonomia dei docenti. Esse costituiscono “appunti di viaggio” che descrivono i progressi negli apprendimenti degli alunni e consentono agli insegnanti di rimodulare la propria progettazione e le relative attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DISCIPLINARI IN ITINERE SCUOLA PRIMARIA

A 2	Obiettivo acquisito pienamente in modo autonomo utilizzando risorse reperite altrove, motivando le scelte effettuate. Uso di un linguaggio ricco e specifico e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.
A 1	Obiettivo acquisito in modo autonomo e completo utilizzando risorse reperite altrove. Uso di un linguaggio specifico e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.
I 3	Obiettivo acquisito in modo completo con una discreta autonomia, utilizzando conoscenze pregresse. Uso di un linguaggio adeguato e capacità di effettuare semplici collegamenti interdisciplinari.
I 2	Obiettivo acquisito in modo completo e abbastanza autonomo, utilizzando conoscenze pregresse. Uso di un linguaggio abbastanza adeguato e capacità di effettuare collegamenti tra argomenti.
I 1	Obiettivo acquisito in modo completo, ma non del tutto autonomo, utilizzando risorse fornite dal docente. Uso di un linguaggio semplice, ma logico e capacità di effettuare semplici collegamenti tra argomenti.
B 1	Obiettivo acquisito in maniera essenziale, ricorrendo al supporto del docente. Uso di un linguaggio semplice.
B 0	Obiettivo parzialmente acquisito, ricorrendo al supporto del docente. Uso di un linguaggio inadeguato.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DAD
SCUOLA PRIMARIA

FREQUENZA		regolare
		saltuaria
		saltuaria nella stessa mattinata
		puntuale nel rispetto dell'orario
		non sempre puntuale nel rispetto dell'orario
PARTECIPAZIONE		attiva
		selettiva
		discontinua
		passiva
		dietro sollecitazione dell'insegnante
IMPEGNO		continuo e responsabile
		discontinuo
		settoriale
		superficiale
		minimo
ELABORATI	RICONSEGNA	puntuale
		abbastanza puntuale
		non puntuale
		mancante
	CURA	corretti e ordinati
		corretti e disordinati
		abbastanza corretti e ordinati
		abbastanza corretti e disordinati
		rispondenti alla consegna
		non rispondenti alla consegna
INTERVENTI NELLE CONVERSAZIONI		pertinenti con un linguaggio ricco e completo
		pertinenti, con un linguaggio chiaro e adeguato
		adeguati, con un linguaggio semplice
		poco pertinenti

GESTIONE DEL DISPOSITIVO	completamente autonomo
	abbastanza autonomo
	necessita del supporto dell'adulto
RISPETTO DELLE REGOLE	abbigliamento adeguato
	abbigliamento non adeguato
	rimane seduto per tutto il tempo
	chiede il permesso per alzarsi
	si alza senza chiedere il permesso
	chiede la parola anche utilizzando la funzione di meet
LAVORO DI GRUPPO	partecipa volentieri ai lavori di gruppo
	preferisce lavorare da solo
	senza la presenza di un familiare
	incontra difficoltà nel lavoro di gruppo
ALTRO	presenza costante di un familiare
	presenza saltuaria di un familiare
	vive la DAD in maniera efficace
	penalizzato dalla DAD

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA
CLASSE I – SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	INDICATORI	LIVELLI		
<p>COSTITUZIONE Dignità e Identità della persona /relazione e partecipazione</p>	<p>Conoscenza, condivisione e rispetto delle principali regole di comportamento</p> <p>Relazione</p> <p>Partecipazione alla vita scolastica.</p> <p>(Conoscenza dei principi fondanti della Costituzione)</p> <p>Rispetto delle diversità.</p>	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO
		<p>Conosce alcune regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri e, se sollecitato, le osserva. Comincia ad inserirsi nel gruppo classe.</p> <p>Se incoraggiato e supportato partecipa alle esperienze scolastiche rispettando generalmente i turni di parola nelle conversazioni. Rispetta su sollecitazione le diversità.</p>	<p>Conosce e osserva generalmente le regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Si relaziona con adulti e coetanei.</p> <p>Partecipa generalmente alle esperienze scolastiche, rispettando i turni di parola nelle conversazioni.</p> <p>In linea di massima rispetta le diversità.</p>	<p>Conosce e apprende le regole della convivenza civile e degli altri.</p> <p>Ha stabilito relazioni con adulti e coetanei.</p> <p>Partecipa alle esperienze scolastiche in modo consapevole, tenendo conto delle diversità.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale - Educazione alla salute - conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Assunzione di comportamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente, della propria persona.</p>	<p>Adotta comportamenti abbastanza corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.</p>	<p>Solitamente adotta comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.</p>	<p>Adotta comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Utilizzo delle più comuni tecnologie.</p> <p>Riconoscimento dei rischi di un uso scorretto degli strumenti digitali.</p>	<p>Guidato, sperimenta le più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>Scopre le prime norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>	<p>Sperimenta le più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>Conosce le prime norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>	<p>Sperimenta le più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>Conosce in modo consapevole le prime norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA
CLASSI II / III SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	INDICATORI	LIVELLI		
		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO AVANZATO
<p>COSTITUZIONE Dignità e Identità della persona /relazione e partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza, condivisione e rispetto delle principali regole di comportamento. - Relazione - Partecipazione alla vita scolastica. - Conoscenza dei principi fondanti della Costituzione. - Rispetto delle diversità. 	<p>Conosce alcune regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri e, se sollecitato, le osserva.</p> <p>È abbastanza inserito nel gruppo classe.</p> <p>Se incoraggiato e supportato partecipa alle esperienze scolastiche rispettando generalmente i turni di parola nelle conversazioni.</p> <p>Con la mediazione dell'adulto riconosce i principi di diversità, uguaglianza e solidarietà.</p>	<p>Conosce e osserva generalmente le regole della convivenza civile per rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Si relaziona in modo positivo con pochi compagni.</p> <p>Partecipa alle esperienze scolastiche in modo discontinuo, rispettando generalmente i turni di parola nelle conversazioni.</p> <p>Riconosce quasi sempre le diversità e i principi di uguaglianza e solidarietà.</p>	<p>Conosce e consapevolmente la convivenza civile per rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Ha stabilito relazioni positive con adulti e coetanei.</p> <p>Partecipa alle esperienze scolastiche tenendo conto dei turni di parola nelle conversazioni.</p> <p>Rispetta le diversità e i principi di uguaglianza e solidarietà.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale / educazione alla salute / conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzione di comportamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente, della propria persona. 	<p>Adotta comportamenti abbastanza corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.</p>	<p>Solitamente adotta comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.</p>	<p>Adotta comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo delle più comuni tecnologie. - Riconoscimento dei rischi di un uso scorretto degli strumenti digitali. 	<p>Guidato da un adulto, utilizza le più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>Scopre l'esigenza di norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>	<p>Utilizza le più comuni tecnologie della comunicazione messe a disposizione dalla scuola.</p> <p>Conosce le norme comportamentali dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p>	<p>Utilizza in modo consapevole le tecnologie della comunicazione.</p> <p>Conosce e rispetta le norme comportamentali delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p>

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA
CLASSI IV / V SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	INDICATORI	LIVELLI		
		LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO
COSTITUZIONE Dignità e Identità della persona /relazione e partecipazione	Conoscenza dei principi fondanti della Costituzione. Conoscenza, condivisione e rispetto delle principali regole di comportamento. Relazione. Partecipazione alla vita scolastica. Rispetto delle diversità.	Conosce alcuni principi fondanti della Costituzione. Conosce e osserva parzialmente le regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri. Si relaziona con pochi compagni della classe. Se incoraggiato e supportato partecipa alle esperienze scolastiche. Rispetta su sollecitazione i principi di diversità, solidarietà, uguaglianza.	Conosce in modo essenziale i principi fondanti della Costituzione e guidato riflette sul loro significato. Conosce e osserva generalmente le regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri. Si relaziona in modo abbastanza positivo con adulti e coetanei. Partecipa alle esperienze scolastiche esprimendo talvolta opinioni personali. Rispetta quasi sempre i principi di diversità, solidarietà, uguaglianza.	Conosce in modo essenziale i principi fondanti della Costituzione e guidato riflette sul loro significato. Conosce e osserva generalmente le regole della convivenza civile per il rispetto di sé e degli altri. Ha stabilito relazioni positive con adulti e coetanei. Collabora con gli altri esprimendo le proprie opinioni nel rispetto della diversità. Riconosce e rispetta i principi di diversità, solidarietà, uguaglianza.
		Adotta comportamenti abbastanza corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.	Solitamente adotta comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.	Adotta comportamenti adeguati per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.
SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale / educazione alla salute / conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Assunzione di comportamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente, della propria persona.	Adotta comportamenti adeguati per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.	Solitamente adotta comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.	Adotta comportamenti adeguati per il rispetto dell'ambiente e per la cura della propria persona.
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzo delle più comuni tecnologie. Riconoscimento dei rischi di un uso scorretto degli strumenti digitali.	Guidato da un adulto, utilizza le più comuni tecnologie della comunicazione e riconosce i rischi legati ad un uso scorretto degli strumenti digitali.	Utilizza generalmente le più comuni tecnologie della comunicazione e riconosce i rischi legati ad un uso scorretto degli strumenti digitali.	Utilizza correttamente gli strumenti tecnologici e riconosce i rischi legati ad un uso scorretto degli strumenti digitali.

Descrittori del Documento di Valutazione
I quadrimestre
Valutazione del Comportamento

RELAZIONI	
	Ha stabilito relazioni...
1	ottime con adulti e coetanei e interagisce in modo positivo.
2	positive con adulti e coetanei e collabora con i compagni.
3	buone con adulti e coetanei.
4	buone con alcuni compagni.
5	difficoltose con i compagni e spesso necessita dell'intervento dell'adulto.

IMPARARE AD IMPARARE	
1	E' abile nell'organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo.
2	Organizza il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo.
3	Utilizza gli apprendimenti sia individualmente che in gruppo.
4	Utilizza gli apprendimenti in modo guidato.
5	utilizza parzialmente gli apprendimenti in modo guidato.

RISPETTO DELLA DIVERSITÀ	
1	È sensibile al rispetto delle diversità.
2	Rispetta le diversità.
3	Rispetta generalmente/su sollecitazione le diversità.
4	Non è sensibile alle diversità.

RISPETTO DELLE REGOLE	
1	Ha interiorizzato regole e norme, le osserva in diversi contesti in modo consapevole.
2	Conosce regole e norme e le osserva in modo consapevole.
3	Conosce e osserva generalmente regole e norme.
4	Rispetta parzialmente le regole e necessita di richiami verbali e scritti.
5	Poco rispettoso delle regole, necessita di ripetuti richiami verbali e scritti.

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI

PARTECIPAZIONE	
	L'alunno partecipa alle attività proposte...
1	con attenzione e vivo interesse
2	con attenzione e interesse costanti
3	mantenendo una buona attenzione
4	con un'attenzione abbastanza continua
5	con un'attenzione limitata solo ad alcuni argomenti o attività
6	con un'attenzione superficiale
7	con un'attenzione discontinua
8	con un'attenzione limitata a tempi brevi

IMPEGNO	
	Si impegna...
1	con sistematicità ed efficacia sia in classe che a casa
2	con serietà e costanza sia in classe che a casa
3	con costanza soprattutto in classe
4	con costanza, ma non sempre in modo approfondito
5	in modo selettivo
6	in modo saltuario
7	in modo superficiale
8	in modo (abbastanza) adeguato in classe ma superficiale a casa
9	in modo discontinuo sia in classe che a casa
10	in modo inadeguato sia in classe che a casa
11	solo se continuamente incoraggiato/a e controllato/a

METODO DI STUDIO/ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	
1	organizza il proprio lavoro in modo produttivo ed efficace
2	organizza il proprio lavoro in modo autonomo nel rispetto dei tempi stabiliti
3	è autonomo/a nel proprio lavoro anche se necessita di frequenti conferme
4	è autonomo/a, ma i suoi tempi di esecuzione sono piuttosto lunghi
5	sta acquisendo una maggiore autonomia operativa, ma i tempi di esecuzione sono ancora piuttosto lunghi
6	è autonomo ma non sfrutta a pieno le proprie capacità
7	inizia a lavorare in modo autonomo
8	non sempre riesce a procedere nel lavoro in modo autonomo, richiedendo a volte la guida dell'insegnante
9	non riesce ancora a portare a termine i suoi lavori in modo autonomo, ha bisogno di guida continua

PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	
	Rispetto alla situazione di partenza, si registrano progressi...
1	notevoli
2	buoni
3	significativi
4	costanti
5	graduali
6	modesti
7	incostanti
nell'apprendimento.	

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	INDICATORI
10	<p>Conosce i contenuti disciplinari in modo completo, approfondito e critico.</p> <p>Intuisce ed opera autonomamente collegamenti significativi fra i saperi, per proporre soluzioni personali.</p> <p>Produce elaborati corretti, coesi, coerenti e profondi.</p> <p>Utilizza un lessico elaborato, specifico e creativo.</p> <p>Gestisce le comunicazioni in modo pertinente, efficace e costruttivo.</p>
9	<p>Conosce i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito.</p> <p>Opera autonomamente collegamenti interessanti fra i saperi, confronta e ipotizza soluzioni.</p> <p>Produce elaborati corretti, coesi, coerenti e originali.</p> <p>Utilizza un lessico appropriato e ricco.</p> <p>Partecipa alle discussioni in modo coerente ed efficace, apportando contributi personali.</p>
8	<p>Conosce i contenuti disciplinari con ricchezza di riferimenti.</p> <p>Opera autonomamente collegamenti fra i saperi, confronta e ipotizza soluzioni.</p> <p>Produce elaborati corretti, coesi, coerenti e originali.</p> <p>Utilizza un lessico appropriato.</p> <p>Partecipa alle discussioni in modo coerente ed efficace.</p>
7	<p>Conosce i contenuti disciplinari e li utilizza per formulare ipotesi.</p> <p>Collega opportunamente le conoscenze, arricchendole di riflessioni personali.</p> <p>Produce elaborati chiari, corretti e coerenti .</p> <p>Usa un linguaggio appropriato e corretto.</p> <p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni.</p>
6	<p>Conosce i fondamentali contenuti disciplinari e avanza alcune riflessioni personali.</p> <p>Opera semplici collegamenti fra le conoscenze acquisite.</p> <p>Produce elaborati sostanzialmente corretti.</p> <p>Utilizza un linguaggio chiaro ed essenziale.</p> <p>Interviene nelle discussioni in maniera pertinente.</p>

5	<p>Conosce i contenuti disciplinari in modo frammentario, pur avanzando riflessioni personali non trascurabili.</p> <p>Opera collegamenti se guidato.</p> <p>Produce elaborati incompleti, non corretti e non del tutto rispondenti alle richieste.</p> <p>Utilizza un lessico essenziale ed impreciso.</p> <p>Interviene nelle discussioni in modo disordinato e non costruttivo.</p>
4	<p>Conosce in modo superficiale e lacunoso i contenuti disciplinari.</p> <p>Non è sempre in grado di operare collegamenti pur guidato.</p> <p>Produce elaborati scorretti, non sempre completi e rispondenti alle richieste.</p> <p>Utilizza un linguaggio essenziale e poco chiaro.</p> <p>Interviene nelle conversazioni in modo disordinato e confuso</p>
3	<p>Conosce in modo superficiale, frammentario e lacunoso i contenuti disciplinari.</p> <p>Non è in grado di operare collegamenti pur guidato.</p> <p>Produce elaborati incompleti, scoordinati, non corretti e non rispondenti alle richieste.</p> <p>Utilizza un linguaggio poco chiaro e impreciso.</p> <p>Interviene nelle discussioni in modo confuso e non costruttivo.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 1 - Comunicazione nella lingua italiana

COMPETENZA CHIAVE N.1

DIMENSIONI	LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B
<p>Interagire a livello linguistico-comunicativo o ascoltando le idee altrui ed esprimendo le proprie</p>	<p>Ascolta le idee esposte da altri ed esprime guidato le proprie.</p>	<p>Ascolta con attenzione, in una conversazione o durante un lavoro, le idee esposte da altri (insegnanti, compagni, esperti ...) ed esprime in modo chiaro le proprie.</p>	<p>Prende spontaneamente la parola in classe o in altri gruppi per dare il proprio contributo; esprime la propria opinione o parere tenendo conto di quanto espresso dagli altri e utilizzando un registro adeguato alla situazione comunicativa.</p>
<p>Comprendere testi e messaggi di diversa tipologia e complessità</p>	<p>Comprende testi orali e scritti se guidato</p>	<p>Comprende testi orali e scritti di vario genere e ne riconosce le funzioni e gli elementi principali.</p>	<p>Comprende testi orali e scritti anche espressi con linguaggi specifici propri dei diversi ambienti disciplinari, ricavandone dove necessario informazioni implicite</p>
<p>Produrre testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario</p>	<p>Produce testi con linguaggio semplice</p>	<p>Produce testi chiari, organici e completi, a dominanza narrativa e descrittiva, con linguaggio semplice e aderendo agli scopi delle consegne.</p>	<p>Produce testi o messaggi chiari organici e completi, rispondenti alle diverse tipologie testuali, e aderenti agli argomenti e agli scopi delle consegne.</p>

DIMENSIONI	LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B
Comprendere testi e messaggi di diversa tipologia e complessità	<p>Comprende espressioni semplici riferite a se stesso</p> <p>Riconosce espressioni legate al proprio vissuto</p>	<p>Comprende espressioni semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia e al proprio ambiente.</p> <p>Riconosce espressioni legate al proprio vissuto</p> <p>Ricava informazioni con l'ausilio di illustrazioni e immagini video.</p>	<p>Comprende espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p>
Interagire a livello linguistico-comunicativo ascoltando le idee altrui ed esprimendo le proprie	<p>Sa esprimersi con frasi facili</p>	<p>E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p>	<p>Sa esprimersi con frasi non complesse e corrette, interagendo in modo pertinente con compagni e insegnanti.</p>
Produrre testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario	<p>Scrive frasi e messaggi semplici</p>	<p>Scrive frasi e messaggi non complessi relativi ad una situazione data.</p>	<p>Sa presentare se stesso/a altrui ed è in grado di porre domande su dati personali, rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede).</p>

ALLEGATO 3 – Competenza matematica e competenze di base di scienze e tecnologia CHIAVE N. 3

DIMENSIONI	LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B
<p>Riconosce e analizza situazioni problematiche, individua strategie di soluzione, utilizza le tecniche di calcolo appropriate, giustifica il procedimento seguito</p>	<p>- Ha bisogno di aiuto per interpretare la situazione problematica semplificata.</p> <p>-Guidato Individua i dati e li rappresenta in modo corretto.</p> <p>-Ha bisogno di essere guidato nella ricerca di una strategia risolutiva semplificata.</p> <p>- Guidato, esegue in modo corretto i calcoli</p>	<p>- Ha bisogno di aiuto per interpretare la situazione problematica.</p> <p>-Individua i dati utili e li rappresenta in modo complessivamente corretto.</p> <p>-Ha bisogno di essere guidato nella ricerca di una strategia risolutiva.</p> <p>-Mette nella giusta sequenza le operazioni ed esegue in modo generalmente corretto i calcoli.</p>	<p>-Interpreta correttamente la situazione problematica ed i dati utili alla risoluzione.</p> <p>-In contesti noti, riesce a individuare una strategia risolutiva e a tradurla in termini matematici.</p> <p>-Mette in sequenza le operazioni, eseguendole autonomamente.</p> <p>-Spiega il procedimento seguito utilizzando un linguaggio corretto.</p>
<p>Osserva, analizza e descrive fatti e fenomeni, si pone domande, formula ipotesi, le verifica, anche progettando e realizzando semplici esperimenti o manufatti</p>	<p>-Guidato acquisisce dati relativi al fenomeno da osservare.</p>	<p>-Acquisisce dati e informazioni consultando materiale di vario tipo (tabelle, cartine geografiche, guide, elenchi, articoli ...) allo scopo di definire il fatto e/o il fenomeno da osservare ed esaminare ,indirizzato dal docente.</p> <p>Riorganizza i dati in modo funzionale alle richieste e usare strumenti per rappresentare e confrontare le informazioni a disposizione.</p>	<p>-Recupera e utilizza le esperienze fatte in precedenza per impostare l'esame di un nuovo fatto o fenomeno o un esperimento di laboratorio.</p> <p>Descrive e schematizza la successione di istruzioni per avviare le procedure di analisi, di formulazione e di verifica delle ipotesi-</p>

<p>Riconosce la complessità delle interazioni fra mondo naturale, artificiale e comunità umana, ne valuta le principali conseguenze</p>	<p>Guidato, individua semplici collegamenti fra mondo naturale, artificiale e comunità umana</p>	<p>-Si pone domande in relazione a situazioni problematiche rilevate nel contesto di vita, per comprendere i possibili collegamenti tra i diversi aspetti esaminati e la realtà circostante.</p>	<p>-Sceglie alcuni problemi della vita quotidiana per esaminare ed evidenziare attraverso schemi, grafici, tabelle i possibili collegamenti e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, politico, tecnologico, ...) della realtà presa in considerazione.</p>
--	--	--	---

DIMENSIONI	LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B
<p>- utilizza le TIC per comunicare con altri e scambiare informazioni e materiali, rispettando le regole della rete;</p>	<p>Guidato dall'insegnante accede alla rete per ricavare informazioni</p>	<p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.</p>	<p>E' in grado di inviare messaggi ed effettuare una ricerca mirata, su una tematica assegnata, con limitati aiuti</p>
<p>- utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza ed attendibilità;</p>	<p>Legge dati sotto forma di semplici tabelle e grafici</p>	<p>Legge dati contenuti in grafici e tabelle. Ricava informazioni da altri fonti realizzate mediante le TIC</p>	<p>Ricava e rappresenta informazioni mediante l'utilizzo delle TIC, con la guida dell'insegnante.</p>
<p>- produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio;</p>	<p>Guidato dall'insegnante, scrive semplici testi e li salva.</p>	<p>Con la supervisione dell'insegnante, scrive testi, li salva, li archivia; inserisce immagini, utilizza semplici tabelle..</p>	<p>Scrive, revisiona e archivia testi scritti con il calcolatore; è in grado di inserire immagini, disegni, tabelle e grafici.</p>

DIMENSIONI	LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B
<p>- È disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l' apprendimento</p>	<p>Interagisce nelle attività educative con domande e risposte semplici.</p> <p>Chiede aiuto per superare le proprie difficoltà.</p>	<p>Interagisce nelle attività educative con domande e risposte.</p> <p>Chiede aiuto per superare eventuali difficoltà.</p>	<p>Interagisce con domande e risposte generalmente pertinenti. Si confronta con l'insegnante ed i compagni. Chiede aiuto per superare eventuali difficoltà. Manifesta generalmente interesse e curiosità.</p>
<p>- Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento</p>	<p>Utilizza il materiale a disposizione (libri, manuali, internet)</p> <p>Se guidato sa gestire i tempi di lavoro</p> <p>Se guidato organizza il proprio materiale, ma il lavoro domestico e scolastico non è sempre efficace.</p>	<p>Utilizza il materiale a disposizione (libri, manuali, internet) per l'apprendimento.</p> <p>Sa gestire, con qualche aiuto, i tempi di lavoro</p> <p>Organizza il proprio materiale, ma il lavoro domestico e scolastico non è sempre efficace.</p> <p>Segue le indicazioni metodologiche co n qualche aiuto</p>	<p>Utilizza in modo efficace il materiale a disposizione (libri, manuali, internet) per l'apprendimento.</p> <p>Sa gestire in modo adeguato i tempi di lavoro</p> <p>Organizza in modo efficace il materiale, il lavoro domestico e scolastico.</p> <p>Utilizza le metodologie apprese in modo generalmente corretto</p>

<p>- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento</p>	<p>Individua le informazioni di un contenuto appreso.</p>	<p>Individua i nuclei fondamentali di un contenuto appreso.</p> <p>Stabilisce collegamenti tra conoscenze, con qualche aiuto</p>	<p>Individua i nuclei fondamentali dei contenuti appresi e si orienta nella comprensione di nuovi contenuti.</p> <p>Riesce a collegare nuove informazioni a precedenti conoscenze</p> <p>Riesce a motivare le conclusioni dei propri ragionamenti</p>
---	---	--	---

ALLEGATO 6 – Competenze sociali e civiche CHIAVE N. 9- 10 - 11 - 12

DIMENSIONI	LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B
<p>- Colloca la sua esperienza personale nello spazio, nel tempo e in un sistema di regole, che riconosce e rispetta</p>	<p>Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita</p>	<p>Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>E' in grado di esprimere sempre giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte; l'obbligo di istruzione, ecc.)</p> <p>Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>
<p>- Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri;</p>	<p>Collabora nel gioco e nel lavoro con i compagni</p> <p>Ha rispetto degli altri</p>	<p>Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Ha rispetto per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia.</p>	<p>Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali.</p> <p>Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.</p>

<p>-Partecipa alla vita scolastica e della comunità sociale di appartenenza, riconoscendo i diversi ruoli e le responsabilità istituzionali</p>	<p>Utilizza materiali propri e altrui</p> <p>Generalmente rispetta le regole della comunità di vita.</p>	<p>Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura.</p> <p>Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.</p>	<p>Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità.</p> <p>Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.</p>
--	--	--	---

DIMENSIONI	LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B
<p>- ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione</p>	<p>Partecipa alle attività proposte</p> <p>Porta a termine i compiti assegnati se guidato</p>	<p>Partecipa positivamente alle attività proposte e le affronta con impegno.</p> <p>Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni.</p>	<p>Assume iniziative personali, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando anche gli esiti del lavoro;</p> <p>sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità;</p>
<p>- propone idee, progetti, percorsi, attività</p>	<p>Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera</p> <p>Riconosce situazioni legate alla propria esperienza.</p>	<p>Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p> <p>Riconosce situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza.</p>	<p>Sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte e le possibili conseguenze.</p> <p>Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza e attuarle</p>

<p>- Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine</p>	<p>Risolve semplici problemi legati al vissuto personale</p>	<p>prova a formulare ipotesi risolutive di semplici problemi legati all'esperienza e al vissuto personale</p>	<p>Con aiuti, sa affrontare situazioni problematiche legate all'esperienza personale e generalizzare le soluzioni a problemi analoghi;</p> <p>sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali ecc.</p>
---	--	---	--

DIMENSIONI	LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B
<p>-Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo;</p>	<p>Osserva <u>foto, opere d'arte figurativa e plastica, film, prodotti musicali, ecc.</u></p>	<p>Osserva <u>foto, opere d'arte figurativa e plastica, film, prodotti musicali, ecc.</u>, e sa descriverne gli elementi presenti più significativi (personaggi, luoghi, colori, ecc.).</p> <p>Riconosce le <u>opere culturali, artistiche, storiche e ambientali</u>, fornendone una sommaria descrizione.</p>	<p>Osserva foto, opere d'arte figurativa, plastica, film, prodotti musicali, distinguendo alcuni elementi fondamentali e il significato generale, riferendo anche le emozioni e sensazioni evocate.</p> <p>Sa descrivere le principali opere culturali, artistiche, storiche e ambientali, e le colloca nello spazio e nel tempo.</p>
<p>- Ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, è sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione;</p>	<p>Se guidato, riconosce aspetti essenziali caratterizzanti il proprio territorio</p> <p>Utilizza con parsimonia e cura le <u>risorse energetiche e naturali</u>: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti.</p>	<p>Se guidato, riconosce alcuni aspetti caratterizzanti il proprio territorio (dal punto di vista culturale e identitario).</p> <p>Utilizza con parsimonia e cura le <u>risorse energetiche e naturali</u>: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti.</p>	<p>Individua i <u>beni culturali, ambientali e di arte applicata</u> presenti nel proprio territorio, valutando, con l'aiuto dell'insegnante, il loro significato culturale e identitario, e lo stato di conservazione e valorizzazione.</p> <p>Sa indicare le ragioni e le conseguenze delle scelte condotte non responsabili.</p>
<p>Si impegna nei campi espressivi,</p>	<p>Riproduce semplici brani musicali</p>	<p>Riproduce semplici brani musicali, anche in</p>	<p>Esegue collettivamente e individualmente brani</p>

<p>motori ed artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale.</p>	<p>Produce semplici oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multim.le) mantenendo l'attinenza con il tema proposto - se guidato.</p>	<p>gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali.</p> <p>Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multim.le) mantenendo l'attinenza con il tema proposto – se guidato</p> <p>Utilizza il <u>movimento</u> anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, con la guida dell'insegnante.</p>	<p>vocali/strumentali anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione.</p> <p>Produce manufatti grafici plastici, pittorici ecc. utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi in chiave espressiva</p> <p>Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo- nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, nella danza - limitati suggerimenti dell'insegnante.</p>
---	---	---	---

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. CIULLI PARATORE"**

MACRO - AREA	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLI
COSTITUZIONE Dignità e identità della persona/relazione e partecipazione	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	L'alunna/o possiede conoscenze complete, consolidate e ben organizzate sui temi proposti; sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità apportando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10	ECCELLENTE
	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.	L'alunna/o possiede conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate sui temi proposti; sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9	AVANZATO
	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'alunna/o possiede conoscenze consolidate e organizzate sui temi proposti; sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8	INTERMEDIO ALTO
	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	L'alunna/o possiede conoscenze discretamente consolidate e organizzate sui temi proposti. Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7	INTERMEDIO
	Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.	L'alunna/o possiede conoscenze generalmente essenziali sui temi proposti, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. Assume comportamenti coerenti con l'educazione civica. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6	BASE
		L'alunna/o possiede conoscenze minime e frammentarie sui temi proposti, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente; non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5	INIZIALE
		L'alunna/o possiede sui temi proposti conoscenze molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. Adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4	NON RAGGIUNTO

SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale/ educazione alla salute/conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10	ECCELLENTE
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza apportando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9	AVANZATO
	Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8	INTERMEDIO ALTO
		L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7	INTERMEDIO
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6	BASE
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5	INIZIALE
		L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4	NON RAGGIUNTO

CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.	L'alunna/o conosce in modo completo i temi trattati, sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	10	ECCELLENTE
	Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.	L'alunna/o conosce in modo consolidato i temi trattati, sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	9	AVANZATO
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente, sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	8	INTERMEDIO ALTO
	Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto, sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	7	INTERMEDIO
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati, sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	6	BASE
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	5	INIZIALE
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né seleziona le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispetta la riservatezza e integrità altrui.	4	NON RAGGIUNTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "LAURA CIULLI PARATORE" – PENNE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza e puntualità	- frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.
	Partecipazione alle lezioni	- ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola; - è interessata/o e partecipa attivamente alle lezioni; dimostra responsabilità e autonomia.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	- è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	- assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante, potrebbe svolgere il ruolo di leader positivo nella classe.
	Provvedimenti disciplinari	- non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del consiglio di classe per il rispetto scrupoloso delle regole della convivenza scolastica
9	Frequenza e puntualità	- frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.
	Partecipazione alle lezioni	- molto corretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; - è interessata/o e partecipa attivamente alle lezioni
	Collaborazione con insegnanti e compagni	- è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola;
	Rispetto degli impegni scolastici	- assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante.
	Provvedimenti disciplinari	- non ha note disciplinari nel registro di classe; - non ha a suo carico altri provvedimenti disciplinari; - il suo comportamento è apprezzato dai docenti per responsabilità e serietà.
8	Frequenza e puntualità	- frequenta regolarmente le lezioni, rispetta gli orari.
	Partecipazione alle lezioni	- abbastanza corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato e partecipa abbastanza attivamente alle lezioni.

	Collaborazione con insegnanti e compagni	- è generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	- assolve gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante.
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno o segnalazioni sul registro di scarsa rilevanza
7	Frequenza e puntualità	- frequenta irregolarmente le lezioni, spesso entra in ritardo.
	Partecipazione alle lezioni	- poco corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessato e non partecipa alle lezioni
	Collaborazione con insegnanti e compagni	- non è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, con i quali instaura rapporti spesso conflittuali
	Rispetto degli impegni scolastici	- assolve gli impegni scolastici solo saltuariamente.
	Provvedimenti disciplinari	- ha a suo carico una o un numero di ammonizioni scritte importanti
6	Frequenza e puntualità	- frequenta in modo saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente.
	Partecipazione alle lezioni	- scorretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessata/o e non partecipa alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	- non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripresa/o.
	Rispetto degli impegni scolastici	- non assolve mai gli impegni scolastici.
	Provvedimenti disciplinari	- disturba frequentemente l'attività didattica; - ha a suo carico un numero rilevante di ammonizioni gravi.
5		La valutazione 5 può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (cfr. Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/2009).